

## **Approvato il nuovo regolamento sulle tasse universitarie: con la redistribuzione degli importi e l'introduzione delle esenzioni gli studenti dell'Università di Palermo pagheranno circa 3,5 milioni in meno**

L'Università di Palermo ha approvato il Regolamento per la contribuzione studentesca, che per la prima volta raccoglie in un testo unico l'insieme delle norme che regolano la tassazione universitaria ed il diritto alle esenzioni per gli studenti dell'Ateneo palermitano.

### *Onnicomprensività*

La tassazione universitaria dell'Università di Palermo è stata in passato oggetto di provvedimenti che, con cadenza annuale, definivano importi, scadenze e criteri per le esenzioni. degli studenti meritevoli o in condizioni disagiate, e potevano anche includere l'introduzione di nuove tasse.

Con l'approvazione del Regolamento, che recepisce quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2017, viene introdotto il concetto di onnicomprensività della contribuzione studentesca, che impedisce l'introduzione di nuovi tipi di tassazione e rende più agevole un confronto con la contribuzione richiesta dagli altri Atenei.

### *No-Tax Area*

L'aspetto più importante del provvedimento è la previsione di una "no-tax area" per gli studenti appartenenti a nuclei familiari con reddito ISEE inferiore a 13.000 € che si iscrivono al primo anno di un corso di laurea.

Per le stesse fasce di reddito, tale esenzione dal pagamento del contributo onnicomprensivo viene estesa anche agli iscritti agli anni successivi, fino al cosiddetto "primo anno fuori corso", purchè si sia in possesso di requisiti di merito ragionevolmente accessibili, ossia il conseguimento nell'anno precedente di almeno 10 crediti formativi (CFU) per gli iscritti al secondo anno o 25 CFU per gli iscritti dal terzo anno in poi.

I vantaggi si faranno sentire anche per coloro che già in passato godevano dell'esenzione dal pagamento del contributo (ad es. idonei ERSU, ecc) ai quali, con l'introduzione del nuovo Regolamento non verrà richiesto il pagamento della Tassa di Laurea, finora dovuto nella misura fissa di 150 Euro per tutti gli studenti. In questo modo uno studente con reddito familiare ISEE molto basso avrà la certezza di potere conseguire la laurea senza pagare alcuna contribuzione, anche nel caso in cui ci si laurei un anno in ritardo rispetto alla durata del corso di studio.

Si tratta di un intervento di straordinaria importanza per il tessuto socio-economico siciliano, che garantisce l'accesso agli studi ad una più ampia percentuale di giovani appartenenti a famiglie a basso reddito. L'impatto in termini numerici è notevole in quanto è stato stimato che più di 10.000 studenti dell'Università di Palermo potranno usufruire della no-tax area, un numero di gran lunga superiore al numero di studenti che godevano di qualche forma di esenzione secondo le regole precedenti.

### *Riduzione della contribuzione*

Ma c'è dell'altro. Oltre alle esenzioni, il Regolamento approvato prevede una consistente riduzione delle tasse per gli studenti appartenenti a nuclei familiari con redditi compresi tra 13.000 e 30.000 euro. In questo caso, fermi restando i requisiti già richiamati in termini di crediti conseguiti e di iscrizione in corso, o al più al primo anno fuori corso, il Contributo Onnicomprensivo viene ridotto fino a raggiungere una quota pari al 7% della parte di reddito ISEE eccedente i 13.000 euro.

Tra l'altro, in pieno accordo con quanto richiesto dalle organizzazioni studentesche nazionali, nei casi in cui era già prevista in precedenza una contribuzione inferiore a tale percentuale, non si è voluto incrementare la contribuzione per raggiungere tale soglia.

Anche in questi casi di esonero parziale, l'impatto dell'intervento è significativo; a titolo di esempio, uno studente con ISEE di 20.000 euro pagherà il 7% della differenza tra 20.000 e 13.000 euro e cioè solo 490 euro, con una notevole riduzione rispetto ai 725 euro dovuti nell'anno accademico 2016/17 per gli iscritti ad una laurea umanistica. Il vantaggio di tale riduzione è ancora più evidente per gli iscritti alle lauree scientifiche per le quali l'anno scorso era previsto un contributo di 785 euro.

Le riduzioni saranno estese anche agli iscritti ad anni successivi al primo fuori corso, purchè con reddito ISEE inferiore a 30.000 euro ed in possesso dei requisiti di merito, ovvero abbiano conseguito almeno 25 CFU nell'anno precedente. In questo caso il Contributo Onnicomprensivo viene ridotto fino a raggiungere una quota pari al 10,5% della parte di reddito ISEE eccedente i 13.000 euro, con un minimo di 200 euro. Ad esempio, per lo stesso studente con ISEE da 20.000 euro, iscritto al secondo anno fuori corso, verranno richiesti 735 euro contro i 904 dovuti in precedenza.

Di tali riduzioni gioveranno circa 8.000 studenti, portando la platea dei beneficiari delle riduzioni (totali o parziali) a circa la metà dell'intera popolazione studentesca palermitana.

In aggiunta, nel Regolamento sono state rinnovate o introdotte numerose tipologie di studenti che godranno di esenzioni e riduzioni, tra cui quelle per gli studenti appartenenti a province diversa da quella di Palermo, per agevolare i c.d. "fuori-sede", per i diplomati con voti non inferiori a 97 (in precedenza erano richieste votazioni maggiori), per le famiglie con

più di un iscritto all'Università di Palermo, e anche per gli studenti palermitani che "rientrano" in sede dopo un periodo di studio in altri Atenei. Allargate anche le fasce di reddito per il diritto all'esenzione di studenti delle c.d. categorie protette.

#### *Rimodulazione e Differenziazione dei corsi di studio*

Complessivamente, gli interventi previsti comportano una riduzione della contribuzione studentesca che viene stimato in quasi 6 milioni di euro, principalmente a vantaggio degli studenti appartenenti a famiglie con fasce di reddito ISEE fino a 30.000 euro.

In termini economici, lo Stato ha previsto solo una copertura parziale di questi interventi. La quota di compensazione che dovrebbe essere assegnata all'Università di Palermo sarà proporzionale al numero di studenti che godranno dell'esenzione totale, ma non è al momento nota, e dovrebbe attestarsi, stando alle previsioni, sugli 1,8 MLN nel 2017, e 3,5 MLN dal 2018, con un differenziale a regime di 2,5 MLN €, non sostenibile dal punto di vista economico.

Si è quindi resa necessaria una rimodulazione degli importi, rispetto a quelli del 2016-17, che avrà effetti esclusivamente sugli studenti che non usufruiscono delle riduzioni, ovvero quelli appartenenti a nuclei con ISEE superiore a 30.000 euro o non in possesso dei requisiti di merito richiesti per l'applicazione delle nuove agevolazioni.

Tale rimodulazione ha tenuto conto sia delle tipologie di corsi di studio, ma in maniera molto ridotta rispetto a quanto riconosciuto dal Ministero come differenza di costi standard, che di un incremento della contribuzione dell'anno precedente, inizialmente fissato al 5% per tutte le fasce ISEE.

La proposta è stata vagliata dal Consiglio degli Studenti che, pur esprimendo un parere non favorevole ha proposto una serie di correttivi, per la maggior parte accolti in sede di approvazione.

Ulteriori miglioramenti della proposta sono stati apportati grazie all'intervento dei Rappresentanti degli Studenti in Senato Accademico, con una riduzione dell'incremento della contribuzione dal 5% al 2% per le fasce ISEE con reddito inferiore a 30.000 euro (in questo modo non determinando alcun appesantimento della tassazione per gli studenti con reddito basso che non fruiscono delle riduzioni previste dalla Finanziaria). Tale proposta è stata condivisa sia dal Senato che dal Consiglio di Amministrazione. Ulteriori interventi migliorativi sono stati approvati in Consiglio di Amministrazione accogliendo parzialmente una proposta di una rappresentante degli studenti garantendo inoltre investimenti per quei corsi di laurea che, a fronte di una maggiore contribuzione studentesca, necessitano di un potenziamento delle dotazioni e delle infrastrutture per migliorare la qualità dei servizi ed elevare il carattere professionalizzante dell'offerta formativa.

### Contributo Onnicomprensivo annuale (Corsi di Studio Area Umanistica)

